

## ALCUNE RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA, COMUNE, CIRCOSCRIZIONE ED AGEA

di Romeo Zazzaroni

Sono passati ormai cinque anni dalla decisione di Comune, Provincia, Circoscrizione ed Agea, spinti anche dalla mobilitazione dei cittadini residenti nella Zona Nord Ovest, organizzati fin dal 2002 nel *Comitato per il Compenso Ambientale*, di sottoscrivere un documento per realizzare una serie di interventi atti a rendere sostenibile dall'ambiente e mitigare, nei confronti della popolazione residente, l'impatto del potenziamento dell'inceneritore. Gli impegni più importanti riguardavano:

- il potenziamento della raccolta differenziata;
- la piantumazione di un'area adeguata a bosco, nella zona prospiciente l'impianto;
- l'obbligo di trattare solo rifiuti provenienti dalla provincia di Ferrara;
- l'estensione della rete del teleriscaldamento alle frazioni di Porotto e Cassana, per compensare ulteriormente l'impatto ambientale del termovalorizzatore;
- la realizzazione di una circoscrizione di collegamento, via Cento, Virgiliana, piccola media industria, casello autostradale Ferrara Nord;
- l'obbligo di non collocare altri impianti connessi allo smaltimento dei rifiuti nella zona Nord Ovest;
- un accurato programma di monitoraggi ambientali delle emissioni;
- l'istituzione del RAB, quale strumento di informazione, comunicazione e controllo.

Ora, a tre anni dalla costituzione del RAB, e prossimi al rinnovo della

componente elettiva del Comitato dei Cittadini, una delle due anime dell'organismo, insieme a quella del Comitato dell'Impresa, possiamo certamente affermare che tutti gli interventi previsti nel Protocollo, anche se con gravi ritardi, che non vanno certamente dimenticati, sono stati realizzati o comunque sono in fase di realizzazione.

Dunque a questo punto alcune considerazioni su quell'accordo, sulla sua bonarietà e sulle conseguenze da questo prodotte, ci sembrano opportune.

Si può sicuramente affermare che la decisione di "fare squadra", assumendosi reciprocamente degli impegni tanto importanti, ha rappresentato un buon esercizio di *democrazia reale*.

Infatti, non ci si è fermati, come a volte accade, ad una mera attività di informazione, travestita sotto le mentite spoglie della *pseudo-consultazione* dei cittadini o delle loro rappresentanze dirette, istituzionali e non, ma si è andati oltre, assumendosi precisi, e a volte gravosi, impegni vicendevoli, e soprattutto creando le reali condizioni di controllo sulla loro realizzazione.

Si può credere, alla luce dell'esperienza fatta, che la democrazia sia certamente l'unico, se pur perfettibile, modo di gestire le cose, per fare scelte realmente inclusive di tutti i variegati punti di vista e potente mezzo di cambiamento dello *status quo*. Altrimenti la democrazia a cosa serve?

## L'ESTENSIONE DELLA RETE DEL TELERISCALDAMENTO

Come previsto procedono regolarmente i lavori per l'estensione del servizio di teleriscaldamento alle frazioni di Porotto e Cassana. Il cantiere, dopo aver attraversato via Modena e il primo tratto di via X Martiri e di via Ladino, è ormai giunto nei pressi dell'intersezione di via Ladino con via Petrucci. I risultati dell'indagine commerciale svolta nel 2007, hanno evidenziato l'esigenza di modificare parzialmente il percorso di posa delle condotte principali, rispetto a quello individuato in fase di progettazione. Si è infatti data priorità ai cittadini che hanno aderito subito alla proposta commerciale e alle utenze comunali, quali la scuola elementare e media, l'asilo e la Circoscrizione: a tali utenze la fornitura di calore verrà attivata entro la prossima stagione termica 2008/2009.

Attualmente è in fase di programmazione una nuova campagna commerciale per comprendere l'effettiva disponibilità dei residenti, in maniera tale da pianificare in modo mirato i prossimi interventi di posa della rete stradale. L'obiettivo, compatibilmente con il numero delle richieste, è di posare la rete principale e allacciare tutte le famiglie che ne fanno richiesta e che risiedono nelle vie adiacenti a via Petrucci, ed in particolare in via Mazzolani, in via Fergnani e in via Storari.

Va sottolineato che il teleriscaldamento è uno strumento fondamentale per lo sviluppo sostenibile in quanto:

- ➔ diminuisce l'impatto ambientale perché utilizza le fonti integrate del territorio, adottando la miglior tecnologia impiantistica;
- ➔ consente l'eliminazione della caldaia a gas domestica, evitando le possibili fughe di gas e il conseguente pericolo di incendio o scoppio;
- ➔ contribuisce ad incentivare il risparmio energetico;
- ➔ offre un risparmio economico complessivo sulle spese per il riscaldamento.

Ricordiamo che per richiedere un sopralluogo ed un preventivo gratuito personalizzato, è sufficiente chiamare, da telefono di rete fissa, il numero verde del servizio clienti di HERA Ferrara, **800999500**, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00 ed il sabato dalle 8:00 alle 13:00.

dati forniti da HERA Ferrara



## REDAZIONE

*Comitato di Redazione:* Paola Boldrini, Gian Carlo Cecchi, Romeo Zazzaroni (info@rab-fe.org)

Stampato da **Eco Stampe Stamperia** di Porotto su carta riciclata

Numero 1/2008

Chiuso in tipografia il 30 aprile 2008

Tiratura 5000 pz.

Distribuzione gratuita

## AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

La modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata lo scorso 11 marzo, conferma il limite di 130mila tonnellate l'anno di rifiuti da incenerire, di cui 30mila di rifiuti speciali, contro i 142mila di potenzialità delle linee 2 e 3. L'impegno assunto dalla Provincia è che

- l'impianto (linea 2 e 3) dovrà **inquinare meno** di quanto inquinavano insieme il vecchio inceneritore di via Conchetta e la linea 1 di via Diana, ormai prossima alla dismissione;
- le ricadute sull'abitato di Cassana e Porotto **non dovranno essere superiori** a quelle registrate prima dell'entrata in funzione del nuovo impianto.

Le novità contenute nell'**AIA** sono rappresentate dal triplo livello di limitazioni imposte, stabilite anche sulla scorta delle potenzialità dimostrate dalle due nuove linee durante questi primi mesi di funzionamento.

I limiti giornalieri o semestrali previsti per legge per gli inquinanti analizzati in continuo sono stati ulteriormente abbassati.

Stesso discorso per gli inquinanti rilevati da autocontrolli periodici:

- gli idrocarburi policiclici aromatici, IPA, sono dimezzati rispetto ai valori fissati dalla normativa vigente;
- diossine e furani non devono superare 0,05 nanogrammi (0,1 per legge);
- la concentrazione di metalli dovrà rimanere sotto i 0,3 milligrammi (0,5 per legge);
- è stato fissato un limite di 1 milligrammo orario per le PM10, non normate a livello nazionale.

Per quanto riguarda la concentrazione media annua d'inquinanti, per ognuna delle due linee ecco le limitazioni introdotte:

- gli ossidi di azoto non devono superare i 70 milligrammi al metro cubo;
- le polveri totali i 3 milligrammi;
- cadmio-tallio (0,02), mercurio (0,02) e altri metalli (0,03) hanno anch'essi limiti precisi;
- gli IPA sono limitati a 0,005 milligrammi;
- il carbonio organico totale a 2,5 milligrammi;
- mentre diossine e furani non potranno superare la concentrazione di 0,05 nanogrammi al metro cubo.

Infine c'è il tetto per il carico emissivo annuo di entrambe le linee:

- gli ossidi di azoto non possono superare 70 tonnellate,
- le polveri totali 1 tonnellata.

L'**AIA** prevede inoltre, per i prossimi due anni, analisi quindicinali dei sei principali elementi inquinanti, sulla base delle quali HERA dovrà eseguire nuove stime delle ricadute da confrontare, tra un anno, con nuove valutazioni sulla situazione immissiva reale, allo scopo di rivalutare o confermare i limiti di emissione dell'impianto.

A seguito di queste modifiche, HERA ha rinunciato all'istanza di sospensiva precedentemente presentata al TAR, il quale ha, tra l'altro, rigettato anche la richiesta di sospensiva avanzata dal WWF.

dati forniti dalla Provincia di Ferrara

